



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Ottobre 2021

Osservatorio sui lavoratori parasubordinati¹

Nell'Osservatorio sono riportate informazioni sui lavoratori contribuenti alla Gestione Separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge n.335/1995 (c.d. lavoratori parasubordinati), con l'esclusione dei prestatori di lavoro accessorio e occasionale. Si è sottolineato contribuenti in quanto, in generale ma soprattutto in una gestione caratterizzata da un significativo turn-over, è opportuno distinguere gli iscritti che non lavorano più dagli iscritti attivi: quest'ultimi sono i soggetti che versano la contribuzione di competenza dell'anno e rappresentano l'unità di analisi dell'Osservatorio.

Il numero di **lavoratori parasubordinati contribuenti**² nel 2020 è pari a 1.333.554.

PROSPETTO 1. Numero di contribuenti per tipologia, sesso e anno

Anno	Collaboratori			Professionisti			Totale		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
2015	434.808	676.876	1.111.684	135.254	187.918	323.172	570.062	864.794	1.434.856
2016	338.842	579.046	917.888	142.611	191.408	334.019	481.453	770.454	1.251.907
2017	339.459	579.506	918.965	151.742	196.707	348.449	491.201	776.213	1.267.414
2018	349.722	591.307	941.029	163.809	205.051	368.860	513.531	796.358	1.309.889
2019	352.007	596.177	948.184	180.128	221.886	402.014	532.135	818.063	1.350.198
2020	343.066	589.087	932.153	182.514	218.887	401.401	525.580	807.974	1.333.554

(*) I dati dell'anno 2020 sono provvisori

¹ Per "lavoratori parasubordinati" si intendono in questo contesto tutti i lavoratori che fanno riferimento alla Gestione Separata (non quindi solo i collaboratori coordinati e continuativi o a progetto).

² Tutti i prospetti e le figure del documento si riferiscono ai contribuenti alla Gestione Separata, esclusi prestatori di lavoro accessorio e occasionale. I dati relativi al periodo 2015-2020 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori Parasubordinati](#). Si rimanda alla Nota metodologica per ulteriori dettagli sulle variabili utilizzate, inclusi gli aggiornamenti rispetto agli anni precedenti.

I lavoratori parasubordinati sono classificati in due tipologie:

- **Professionisti**, se esercitano per professione abituale, anche se in modo non esclusivo, un'attività di lavoro autonomo, e il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso;
- **Collaboratori**, se l'attività è di collaborazione coordinata e continuativa e comunque il versamento dei contributi è effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso.

All'interno dei professionisti si distinguono: i professionisti senza cassa di previdenza (consulente di marketing, consulente aziendale, igienista dentale, ecc.); i professionisti che hanno forme obbligatorie di previdenza gestite dalle rispettive casse professionali e che sono tenuti a versare contributi alla Gestione Separata solo per i redditi derivanti da attività professionali diverse da quelle inerenti la propria cassa. I collaboratori rappresentano un aggregato molto più eterogeneo: oltre alle collaborazioni coordinate e continuative, con o senza progetto, troviamo anche le attività di amministratore, sindaco, revisore di società ed enti con o senza personalità giuridica, collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili, dottorati di ricerca, attività di vendita a domicilio, altro.

Dai dati si può notare una riduzione della tipologia dei collaboratori dal 2015 al 2016 (-17,4%), una stabilizzazione nel 2017 (+0,1%) un incremento tra il 2017 e il 2018 (+2,4%), una lieve crescita tra il 2018 e il 2019 (+0,8%) e di nuovo una riduzione tra il 2019 e il 2020 (-1,7%). I professionisti, al contrario registrano una crescita dal 2015 al 2020 pari al 24,2%. Queste variazioni sono da legare, oltre che a dinamiche del mercato del lavoro, anche a interventi del legislatore. Innanzitutto la riforma Fornero (l. 92/2012) che è intervenuta in senso restrittivo sulle collaborazioni coordinate e continuative, e successivamente il *Jobs Act* (decreto legislativo n. 81 del 2015) che nel settore privato ha limitato le collaborazioni a quelle "a progetto", lasciando sopravvivere le collaborazioni coordinate e continuative praticamente solo in ambito pubblico (Università in primis). Va sottolineato, inoltre, che un effetto sugli andamenti del numero di collaboratori e professionisti è anche ascrivibile alle continue variazioni delle aliquote di contribuzione, che hanno previsto per i collaboratori un'aliquota analoga a quella del lavoro dipendente e perciò maggiorata rispetto a quella prevista per i professionisti. Infine gli effetti della pandemia si sono fatti sentire soprattutto sui collaboratori diminuiti di circa 16 mila unità nel 2020 rispetto al 2019, ma anche sui professionisti che, pur restando sostanzialmente stabili nel 2020, hanno visto interrompere il trend fortemente crescente degli anni precedenti.

La quota di donne è diminuita nella tipologia dei collaboratori mentre è aumentata in quella dei professionisti. Le donne erano infatti nel 2015 il 39,1% tra i collaboratori e il 41,9% tra i professionisti, tali valori sono rispettivamente pari a 36,8% e 45,5% nel 2020.

È invalso l'uso di definire "esclusivi" i lavoratori parasubordinati – siano essi professionisti o collaboratori – che sono iscritti in via esclusiva alla gestione e svolgono

quindi unicamente attività di lavoro parasubordinato, mentre sono chiamati "concorrenti" tutti gli altri, per i quali l'attività di collaborazione concorre alla formazione del reddito, avendo un altro reddito (da lavoro o da pensione). I "concorrenti" versano solo la contribuzione per invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), mentre gli "esclusivi" sono tenuti anche al pagamento di apposite aliquote aggiuntive per la copertura delle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito. Le aliquote IVS dei concorrenti e degli esclusivi, collaboratori e professionisti, sono differenti³. Nel tempo la quota dei concorrenti, tra i collaboratori, è cresciuta in maniera significativa, passando dal 41,5% nel 2015 al 48,1% nel 2020. Tra i professionisti invece, la percentuale dei concorrenti è diminuita: dal 26,7% nel 2015 al 22,6% nel 2020.

PROSPETTO 2. Numero di contribuenti per tipologia, modalità di svolgimento dell'attività e anno

Anno	Collaboratori		Professionisti		Totale		
	Concorrenti	Esclusivi	Concorrenti	Esclusivi	Concorrenti	Esclusivi	Totale
2015	461.016	650.668	86.331	236.841	547.347	887.509	1.434.856
2016	432.768	485.120	87.864	246.155	520.632	731.275	1.251.907
2017	432.341	486.624	88.179	260.270	520.520	746.894	1.267.414
2018	447.091	493.938	90.116	278.744	537.207	772.682	1.309.889
2019	454.114	494.070	95.566	306.448	549.680	800.518	1.350.198
2020	448.081	484.072	90.829	310.572	538.910	794.644	1.333.554

(*) I dati dell'anno 2020 sono provvisori

Dal 2015 al 2020 la diminuzione del numero di lavoratori parasubordinati contribuenti non è stata omogenea per età: per gli under 30 è stata infatti pari a -15,3%, per gli adulti (da 30 a 59 anni) è stata pari a -7,3% mentre per i senior (da 60 in su) si è rilevata una lieve crescita, +1,6%.

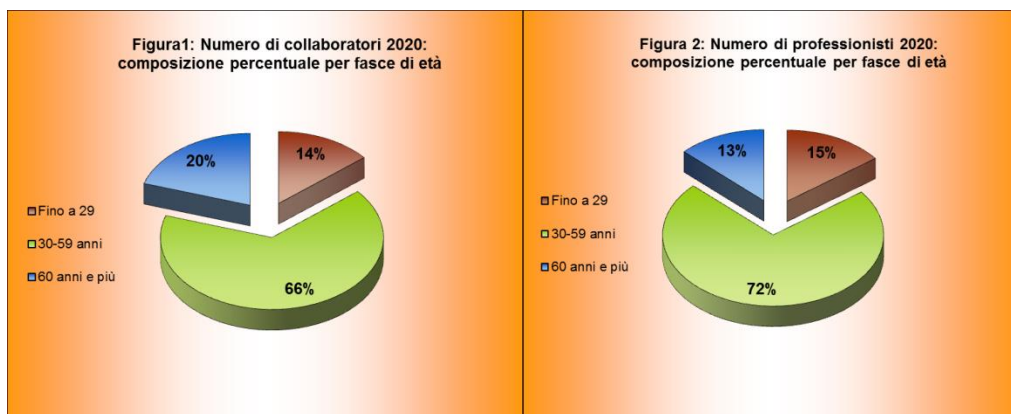
PROSPETTO 3. Numero di contribuenti per tipologia, classi di età e anno

Anno	COLLABORATORI				PROFESSIONISTI				COMPLESSO			
	Fino a 29	30-59 anni	60 anni e più	Totale	Fino a 29	30-59 anni	60 anni e più	Totale	Fino a 29	30-59 anni	60 anni e più	Totale
2015	176.163	741.636	193.885	1.111.684	47.191	234.743	41.238	323.172	223.354	976.379	235.123	1.434.856
2016	129.395	617.401	171.092	917.888	47.357	243.232	43.430	334.019	176.752	860.633	214.522	1.251.907
2017	130.530	615.250	173.185	918.965	49.711	253.182	45.556	348.449	180.241	868.432	218.741	1.267.414
2018	138.955	623.201	178.873	941.029	53.012	267.699	48.149	368.860	191.967	890.900	227.022	1.309.889
2019	137.474	626.912	183.798	948.184	59.249	290.009	52.756	402.014	196.723	916.921	236.554	1.350.198
2020	130.104	614.840	187.209	932.153	59.046	290.708	51.647	401.401	189.150	905.548	238.856	1.333.554

(*) I dati dell'anno 2020 sono provvisori

³ La serie storica delle aliquote per il periodo 2015-2020 è riportata, in sintesi, nella Nota Metodologica.

Nell'ultimo anno di analisi, la composizione percentuale dei contribuenti per classi di età è riportata nelle figure seguenti:



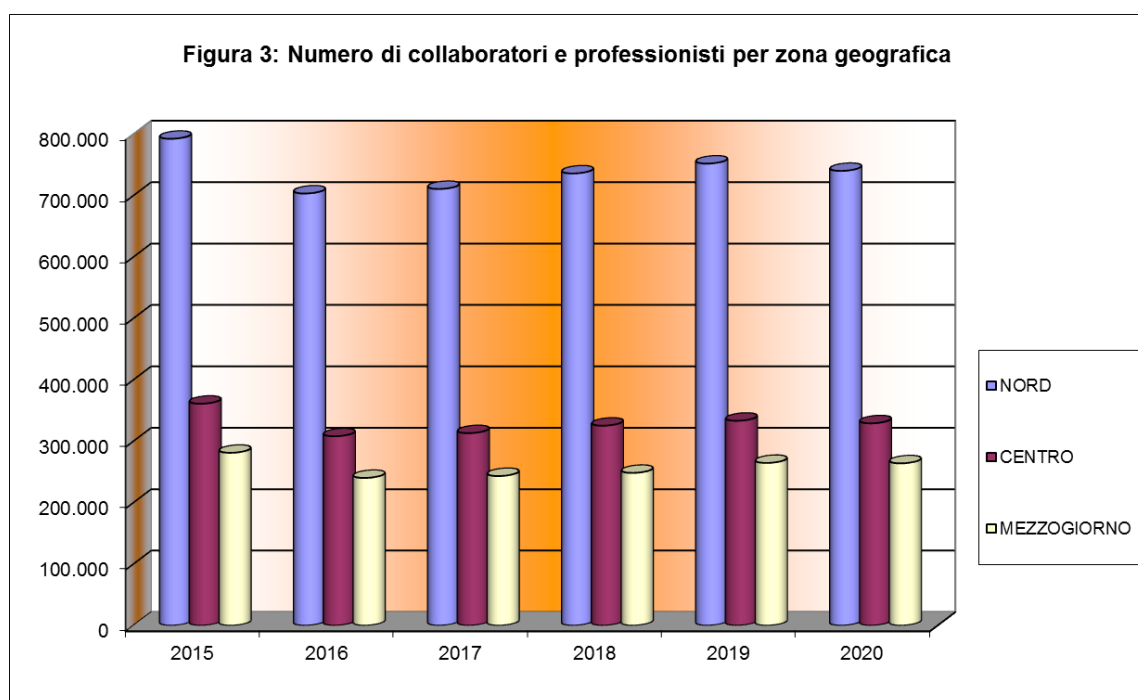
La diminuzione del numero di lavoratori parasubordinati contribuenti, riscontrata tra il 2015 e il 2020, rispetto alle tre grandi macro-aree geografiche, è la seguente:

-6,6% al nord, -8,8% al centro, -6,1% al sud.

PROSPETTO 4. Numero di contribuenti per tipologia, area geografica e anno

ANNI	COLLABORATORI				PROFESSIONISTI				COMPLESSO			
	NORD	CENTRO	MEZZOGIORNO	ITALIA	NORD	CENTRO	MEZZOGIORNO	ITALIA	NORD	CENTRO	MEZZOGIORNO	ITALIA
2015	607.962	280.792	222.930	1.111.684	184.546	80.343	58.283	323.172	792.508	361.135	281.213	1.434.856
2016	512.652	225.311	179.925	917.888	190.766	82.881	60.372	334.019	703.418	308.192	240.297	1.251.907
2017	511.935	227.123	179.907	918.965	198.863	86.093	63.493	348.449	710.798	313.216	243.400	1.267.414
2018	525.882	234.783	180.364	941.029	210.164	90.573	68.123	368.860	736.046	325.356	248.487	1.309.889
2019	524.320	234.721	189.143	948.184	227.828	98.617	75.569	402.014	752.148	333.338	264.712	1.350.198
2020	512.751	230.737	188.665	932.153	227.512	98.484	75.405	401.401	740.263	329.221	264.070	1.333.554

(*) I dati dell'anno 2020 sono provvisori



Se si confrontano i collaboratori e i professionisti per reddito, si può notare che mentre per i collaboratori, fino al 2020 si registra una continua crescita del reddito medio (segno che i provvedimenti sopra esaminati hanno investito soprattutto i collaboratori con redditi bassi), per i professionisti, al contrario, si registra una lieve riduzione del reddito medio fino al 2017, una lieve ripresa nel 2018 e nel 2019 e una consistente diminuzione nel 2020 ascrivibile agli effetti della pandemia.

PROSPETTO 5. Numero e reddito medio dei contribuenti per tipologia e anno

Anno	Collaboratori		Professionisti		Totale	
	Numero	Reddito medio annuo	Numero	Reddito medio annuo	Numero	Reddito medio annuo
2015	1.111.684	20.475	323.172	16.904	1.434.856	19.670
2016	917.888	22.849	334.019	16.490	1.251.907	21.152
2017	918.965	23.092	348.449	16.400	1.267.414	21.252
2018	941.029	23.246	368.860	16.477	1.309.889	21.340
2019	948.184	23.690	402.014	16.703	1.350.198	21.610
2020	932.153	23.709	401.401	14.444	1.333.554	20.920

(*) I dati dell'anno 2020 sono provvisori

Per la sola tipologia dei collaboratori, sono disponibili ulteriori variabili di dettaglio, come per esempio il numero di committenti.

PROSPETTO 6. Numero e reddito medio dei collaboratori contribuenti, per modalità di svolgimento dell'attività e numero di committenti. Anno 2020

Numero di committenti	Concorrenti		Esclusivi		Totale	
	Numero	Reddito medio annuo	Numero	Reddito medio annuo	Numero	Reddito medio annuo
Un committente	410.886	24.538	444.706	19.924	855.592	22.140
Due committenti	28.438	42.928	33.052	32.629	61.490	37.392
Tre o più committenti	8.757	59.527	6.314	53.385	15.071	56.954
Totale	448.081	26.389	484.072	21.228	932.153	23.709

(*) I dati dell'anno 2020 sono provvisori

Il 47,7 % dei collaboratori risulta essere esclusivo e mono-committente, con un reddito medio annuo inferiore a 20.000 euro. Il reddito medio, comunque, è funzione non solo del numero di committenti ma anche delle altre variabili di classificazione, come il tipo di rapporto di lavoro.

PROSPETTO 7. Numero e reddito medio annuo dei collaboratori contribuenti per sesso e tipo di rapporto di lavoro. Anno 2020

Tipo di rapporto di lavoro	Numero			Reddito medio annuo		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Amministratore, sindaco di società, ecc.	130.312	406.601	536.913	26.567	35.159	33.074
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	569	540	1.109	6.589	12.574	9.503
Partecipante a collegi e commissioni	3.232	7.871	11.103	7.814	9.415	8.949
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	86	331	417	10.223	12.355	11.916
Dottorato di ricerca, assegno, ecc.	27.935	28.159	56.094	13.328	14.150	13.741
Collaboratore a progetto	67.843	53.269	121.112	7.015	14.164	10.160
Venditore porta a porta	9.382	6.951	16.333	10.775	16.031	13.012
Collaboratore occasionale	533	323	856	1.916	9.141	4.642
Autonomo occasionale	4.032	5.483	9.515	5.118	7.753	6.636
Collaboratore presso la P.A.	13.388	12.880	26.268	8.069	9.311	8.678
Altre collaborazioni	1.518	4.571	6.089	15.313	20.569	19.259
Associato in partecipazione	1.034	1.434	2.468	9.241	12.252	10.990
Medici in formazione specialistica	18.265	13.800	32.065	20.152	20.316	20.222
Collaborazioni D. Lgs. 81/2015	64.937	46.874	111.811	6.494	11.188	8.462
Totale	343.066	589.087	932.153	15.681	28.384	23.709

(*) I dati dell'anno 2020 sono provvisori

Nell'ambito di una grande variabilità, si possono identificare alcune evidenze: il reddito medio degli uomini è quasi il doppio di quello delle donne; amministratori e sindaci costituiscono un gruppo con redditi decisamente più elevati rispetto a tutti gli altri. Ciò conferma l'estrema eterogeneità dell'aggregato dei contribuenti alla gestione separata e l'utilità quindi di analisi specifiche e distinte per ciascun gruppo.

GLOSSARIO

Gestione Separata: gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del TUIR, approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8.8.1995, n. 335.

Lavoro accessorio: prestazione lavorativa di "natura" accessoria, definita da un limite economico sul compenso del lavoratore, che nell'anno solare non può superare un determinato tetto, e dalla forma di corresponsione dello stesso, tramite voucher. Previsto dal decreto legislativo n. 276 del 2003, il sistema dei buoni lavoro diviene operativo nel 2008 con decreto del 12 marzo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e viene abolito a marzo 2017 con le disposizioni del decreto-legge n. 25. **Il lavoro accessorio è analizzato nell'Osservatorio sul lavoro accessorio.**

Lavoro occasionale: l'articolo 54 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, introdotto in sede di conversione dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017, ha disciplinato compiutamente le prestazioni di lavoro occasionale, che possono concretizzarsi nei contratti di prestazione occasionale ovvero nei titoli del libretto famiglia. **Il lavoro occasionale è analizzato nell'Osservatorio sul precariato.**

Modalità di svolgimento dell'attività: è invalso l'uso di definire "esclusivi" i lavoratori parasubordinati – siano essi professionisti o collaboratori – che sono iscritti in via esclusiva alla gestione e svolgono quindi unicamente attività di lavoro parasubordinato, mentre sono chiamati "concorrenti" tutti gli altri, per i quali l'attività di collaborazione concorre alla formazione del reddito, avendo un altro reddito (da lavoro o da pensione). I "concorrenti" versano solo la contribuzione IVS, mentre gli "esclusivi" sono tenuti anche al pagamento di apposite aliquote aggiuntive per la copertura delle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito. Le aliquote IVS dei concorrenti e degli esclusivi, collaboratori e professionisti, sono differenti.

Tipologia: i lavoratori parasubordinati sono classificati in due tipologie, professionisti (con partita Iva) e collaboratori: professionisti, se esercitano per professione abituale anche se in modo non esclusivo, un'attività di lavoro autonomo non riferibile a un Ordine professionale con propria Cassa previdenziale, e il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso; collaboratori, se l'attività è di collaborazione coordinata e continuativa o se comunque il versamento dei contributi è effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso.